



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

## IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante *“Norme per l’edilizia scolastica”*;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”* e, in particolare, l’articolo 21;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il *“Codice dei contratti pubblici”*;
- VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”*;
- VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante *“Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”*, e in particolare l’articolo 20-bis;
- VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”*, e in particolare l’articolo 41;
- VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 1072;
- VISTA la legge 30 dicembre 2018, 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 95;
- VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle*



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

*Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni"* e, in particolare, l'articolo 6;

- VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"* e, in particolare, l'articolo 1, commi da 59 a 64, che prevede lo stanziamento di risorse per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *"Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca"*;
- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*;
- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante *"Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia"* e, in particolare, l'articolo 32, comma 7-bis, che prevede un incremento del Fondo unico per l'edilizia scolastica, di cui all'articolo 11, comma 4-sexies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, per un importo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 da destinare *"all'attuazione di interventi di messa in sicurezza, di adeguamento sismico e di ricostruzione di edifici scolastici ricadenti nelle zone sismiche 1 e 2 delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria approvata ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 maggio 2019, n. 427"*;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"*;
- VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*;
- VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, recante *"Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali"* e, in particolare, l'articolo 58-bis;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* e, in particolare, l’articolo 24;
- VISTO inoltre, l’articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all’istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l’istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;
- VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*;
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, e in particolare l’articolo 47;
- VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”* e, in particolare, l’articolo 26;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, attualmente in corso di conversione, e in particolare l’articolo 6 che stabilisce che il Ministero dell’istruzione assume la denominazione di *“Ministero dell’istruzione e del merito”*;
- VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” ed in particolare l'articolo 17;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA in particolare, la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.3 – “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*”;

VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice unico di progetto (CUP);

DATO ATTO che, ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, la gestione degli investimenti relativi alle azioni di edilizia scolastica è demandata al Ministero dell'istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Dipartimento per lo sport, per le azioni relative rispettivamente al *Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia* e al *Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*;

DATO ATTO altresì, che ai sensi del medesimo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è previsto che i piani sono gestiti dal Ministero dell'istruzione e dagli enti locali proprietari degli edifici che accedono alle procedure selettive;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTE le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: “[...] *gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un'assistenza all'infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 luglio 2017, con il quale si è proceduto alla ripartizione del fondo relativo all'articolo 1, comma 140, della citata legge n. 232 del 2016;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti,



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

3 gennaio 2018, con il quale sono stati definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615, con il quale si è proceduto all'approvazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica e al riparto del contributo annuo pari a euro 170.000.000,00 tra le regioni;
- VISTA l'Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 6 settembre 2018, tra il Governo, le regioni, le province e gli enti locali ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 dicembre 2018, n. 849, con il quale si è proceduto alla rettifica della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 con riferimento ai piani presentati da alcune regioni;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 luglio 2019, n. 681, con il quale si è proceduto all'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2019 con riferimento all'annualità 2019, nella quale confluiscono i singoli piani regionali;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 giugno 2020, n. 24, con il quale sono stati ammessi a finanziamento gli interventi di adeguamento antisismico e/o di nuova costruzione proposti dai Comuni e dalle Province e Città metropolitane, selezionati a seguito di procedura pubblica selettiva e la cui istruttoria, a seguito di specifici sopralluoghi, ha dato esito positivo per un importo complessivo pari ad € 100.521.285, 20;
- VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, concernente l'individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero dell'istruzione;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, recante la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 2 dicembre 2021, n. 343, recante *“la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi”*;
- VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante *“Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 11 novembre 2021, n. 273398 con il quale è stata disposta in favore del Ministero dell'istruzione la somma di € 20.000.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 58-bis del decreto-legge n. 73 del 2021;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 16 febbraio 2022, n. 32, con il quale è stato stabilito di destinare la somma di € 20.000.000,00 alla messa in sicurezza, all'adeguamento sismico e/o alla nuova costruzione di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico ricadenti in zone sismiche 1 e 2 delle quattro regioni del Centro Italia interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 e non già inseriti in piani di ricostruzione di competenza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione;
- CONSIDERATO che, sulla base degli eventi sismici del 2016 e del 2017, gli edifici scolastici ricadenti nelle aree del Centro Italia presentano criticità tali da compromettere la regolarità dello svolgimento delle attività didattiche e il diritto allo studio;
- CONSIDERATO che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 maggio 2019, n. 427 le risorse pari ad € 120.000.000,00 relative all'annualità 2020 di cui al capitolo 7105, piano gestionale 8, confluite successivamente nel capitolo 8105, piano gestionale 8, del bilancio del Ministero dell'istruzione, a seguito dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2019, n. 140, sono destinate alla messa in sicurezza, all'adeguamento sismico e/o alla nuova costruzione di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico ricadenti in zone sismiche 1 e 2 delle quattro regioni del Centro Italia interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

DATO ATTO che nel medesimo decreto si stabiliva che l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento dovesse avvenire a seguito di avviso pubblico e di apposita istruttoria da parte della Direzione generale competente del Ministero;

CONSIDERATO che nel decreto si stabiliva anche che l'avviso pubblico fosse pubblicato previo parere da parte dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI) e dell'Unione delle Province d'Italia (UPI);

DATO ATTO che in data 14 giugno 2019 sia l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI) sia l'Unione delle Province d'Italia (UPI) hanno fatto pervenire alla ex Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca le proprie osservazioni in merito allo schema di avviso trasmesso;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico, prot. n. 24404 dell'11 luglio 2019, è stato pubblicato in pari data con scadenza per la presentazione delle candidature inizialmente prevista per il 10 settembre 2020, poi prorogata al 19 settembre 2019 con successivo avviso pubblico del 10 settembre 2019, prot. n. 28040;

DATO ATTO che entro il sopracitato termine di scadenza sono pervenute n. 711 richieste di finanziamento;

CONSIDERATO che all'esito delle candidature sono state verificate alcune dichiarazioni rese dagli enti locali attraverso un confronto con i dati in possesso della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale;

DATO ATTO che secondo quanto previsto dall'articolo 5 dell'avviso pubblico di selezione all'esito dell'istruttoria dovevano essere redatte due distinte graduatorie una relativa ai Comuni e/o alle Unioni di Comuni e una relativa alle Province e alle Città metropolitane, riservando a quella dei Comuni una quota del 70% e alle Province la restante quota del 30%;

DATO ATTO che con decreto del Direttore generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 9 ottobre 2019, n. 454 sono state approvate, sulla base dei criteri automatici, le graduatorie relative alle candidature proposte da Comuni e/o Unioni di Comuni e Province e/o Città metropolitane, con riserva di verificare le dichiarazioni rese dagli enti locali in sede di candidatura;

DATO ATTO che con decreto del Direttore generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 18 ottobre 2019, n. 505 si è proceduto alla rettifica delle graduatorie, correggendo gli errori materiali riscontrati nell'attribuzione automatica dei punteggi di alcuni enti locali da parte del sistema informativo;

CONSIDERATO che con i citati decreti direttoriali del 9 ottobre 2019, n. 454 e del 18 ottobre 2019, n. 505 si procedeva ad approvare le graduatorie con riserva in ogni caso di verifica delle



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

dichiarazioni rese dagli enti locali in sede di candidatura e fermo restando che l'assegnazione del finanziamento avveniva, all'esito delle verifiche tecniche e amministrative, con decreto del Ministro dell'istruzione;

DATO ATTO che, all'esito delle verifiche fino ad allora effettuate, si è proceduto con decreto del Direttore della già Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 2 maggio 2020, n. 120, a proporre per l'ammissione a finanziamento le posizioni positivamente verificate dal n. 1 al n. 43 dell'Allegato A, relativo ai Comuni e alle Unioni di Comuni, con riserva di controllare, in un successivo momento, quando sarebbe stato possibile effettuare nuovamente i sopralluoghi in loco stante la pandemia in corso, le dichiarazioni rese dagli enti locali in sede di candidatura, dalla posizione 44 in poi, nei limiti delle risorse disponibili e nell'ambito della percentuale del 70% delle risorse inizialmente stanziare;

CONSIDERATO altresì che, all'esito delle verifiche fino ad allora effettuate, si è proceduto con il suddetto decreto del Direttore della già Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 2 maggio 2020, n. 120, a proporre per l'ammissione a finanziamento le posizioni positivamente verificate dal n. 1 al n. 10 dell'Allegato B, relativo alle Province e alle Città metropolitane, con riserva di controllare, in un successivo momento, quando sarebbe stato possibile effettuare nuovamente i sopralluoghi in loco, le dichiarazioni rese dagli enti locali in sede di candidatura, dalla posizione 11 in poi, nei limiti delle risorse disponibili e nell'ambito della percentuale del 30% delle risorse inizialmente stanziare;

CONSIDERATO che con decreto del Ministro dell'istruzione 5 giugno 2020, n. 24, sono stati ammessi a finanziamento gli interventi di adeguamento antisismico e/o di nuova costruzione proposti dai Comuni e dalle Province e Città metropolitane, selezionati a seguito di procedura pubblica selettiva e la cui istruttoria, a seguito di specifici sopralluoghi, ha dato esito positivo per un importo complessivo pari ad € 100.521.285, 20;

CONSIDERATO quindi, che, rispetto all'iniziale stanziamento di 120 milioni, con il citato decreto del Ministro dell'istruzione 5 giugno 2020, n. 24 sono stati autorizzati interventi per un importo di euro 100.521.285,20;

CONSIDERATO che con le somme residue non assegnate vanno finanziati eventuali ulteriori enti locali, utilmente collocati in graduatoria, all'esito delle positive verifiche disposte da parte della Direzione generale competente del Ministero dell'istruzione;

DATO ATTO che l'articolo 58-bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 ha stanziato in favore del Ministero dell'istruzione ulteriori 20 milioni da destinare allo scorrimento delle graduatorie di cui alla presente procedura;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

CONSIDERATO che le predette risorse sono state iscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione solo a seguito dell'avvenuta registrazione del DMT n. 273398 del 10 novembre 2021, avvenuta in data 9 febbraio 2022;

PRESO ATTO che sono stati disposti da parte del Responsabile del procedimento ulteriori sopralluoghi da parte della Task force per l'edilizia scolastica presso l'Agenzia per la coesione territoriale, al fine di verificare le dichiarazioni rese dagli enti locali in sede di candidatura, per individuare gli interventi ulteriori da ammettere a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che la Task force per l'edilizia scolastica, in data 15 gennaio 2021, ha trasmesso i report dei sopralluoghi effettuati nelle Regioni Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria;

VISTO che nei casi in cui, all'esito dei suddetti sopralluoghi, sono emerse delle criticità che necessitavano di approfondimenti, il Responsabile del procedimento ha avviato un'attività istruttoria, inviando apposite richieste di chiarimenti agli enti interessati;

DATO ATTO che gli esiti dei sopralluoghi effettuati, nonché le risultanze dell'attività istruttoria svolta, sono stati comunicati da parte del medesimo Responsabile a tutti gli enti soggetti al controllo;

CONSIDERATO che al termine della sopracitata attività istruttoria e di ulteriori sopralluoghi da parte della Task force per l'edilizia scolastica, per alcuni enti locali si è dovuto procedere all'esclusione o alla decurtazione dei punteggi assegnati;

DATO ATTO che quindi alcuni enti candidati, inizialmente in posizione utile in graduatoria, non risultavano essere più finanziabili;

CONSIDERATO che gli enti hanno già ricevuto da parte del Responsabile del procedimento gli atti di avvio e di conclusione dell'istruttoria;

RITENUTO pertanto, necessario, all'esito delle verifiche effettuate, dare atto degli enti positivamente verificati di cui agli Allegati A e B con riferimento ai Comuni e alle Province, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

CONSIDERATO che l'importo complessivo ancora disponibile è pari ad € 39.478.714,80, di cui € 19.478.714,80, quale residuo della precedente assegnazione, ed € 20.000.000,00 derivanti dallo stanziamento di cui all'articolo 58-bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

RITENUTO quindi, necessario riapprovare le graduatorie di cui all'Allegato A e di cui all'allegato B al presente decreto;

RITENUTO inoltre, necessario individuare gli ulteriori interventi nuovi da ammettere a finanziamento, sia nell'ambito della graduatoria dei comuni sia in quella delle province e città metropolitane nel rispetto dei medesimi criteri contenuti nel decreto del Direttore della già Direzione



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 2 maggio 2020, n. 120;

DATO ATTO che per la graduatoria relativa ai Comuni, sulla base delle risorse disponibili, risulta possibile finanziare un ulteriore importo pari ad € 26.363.972,17, mentre per la graduatoria relativa alle Province, al fine di consentire il finanziamento per intero dell'ultimo intervento possibile, è possibile assegnare la somma di € 11.868.168,00;

DATO ATTO che, nell'Allegato A, al presente decreto, all'esito delle ulteriori verifiche effettuate, con nota prot. n. 8007 del 23 marzo 2021, il Comune di Corridonia è stato riammesso in autotutela per un importo complessivo dell'intervento pari a 3.000.000,00, collocandosi nella posizione n. 23;

DATO ATTO che, nell'Allegato B, al presente decreto, all'esito delle ulteriori verifiche effettuate che hanno comportato una decurtazione del punteggio inizialmente assegnato, l'intervento candidato dalla Provincia di Terni, per un importo pari a euro 3.900.000,00, viene collocato nella posizione n. 32, non utile per l'assegnazione del finanziamento;

RITENUTO altresì, necessario definire gli obblighi degli enti locali – soggetti attuatori degli interventi, i criteri e le modalità di rendicontazione degli interventi ammessi a finanziamento, atteso che tale linea di finanziamento è transitata nei c.d. “progetti in essere” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

### D E C R E T A

#### Articolo 1

*(Approvazione graduatorie definitive)*

1. All'esito delle ulteriori verifiche effettuate sulle dichiarazioni rese dagli enti locali in sede di candidatura, è rideterminata la graduatoria approvata con decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 2 maggio 2020, n. 120, così come indicato nell'allegato A al presente decreto, relativa ai Comuni e alle Unioni di Comuni che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. All'esito delle ulteriori verifiche effettuate sulle dichiarazioni rese dagli enti locali in sede di candidatura, è altresì rideterminata la graduatoria approvata con decreto del Direttore della già Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 2 maggio 202, n. 120, così come indicato nell'allegato B al presente decreto, relativa alle Province e alle Città metropolitane che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Gli allegati A e B recano, in una colonna specifica denominata “esito”, l'indicazione:
  - a) “confermato” per gli interventi ammessi al finanziamento già con il citato decreto direttoriale n. 120 del 2020 e per i quali il presente decreto assume un valore ricognitivo;



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- b) “finanziato” per tutti gli interventi ammessi al finanziamento con il presente decreto a valere sulle risorse ancora disponibili, per le motivazioni e le finalità indicate nelle premesse.

## Articolo 2

*(Accertamento risorse residue)*

1. La somma residua, comprensiva delle risorse non più assegnate all'intervento candidato dalla Provincia di Terni a seguito di istruttoria e corrispondente decurtazione del punteggio, è pari ad euro 5.146.574,63 rispetto allo stanziamento complessivo di euro 140.000.000,00.
2. Con successivo decreto del Direttore generale e Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza è possibile individuare ulteriori interventi.

## Articolo 3

*(Obblighi dei soggetti attuatori)*

1. Gli enti locali, soggetti attuatori degli interventi di cui agli allegati A e B al presente decreto, si impegnano a:
  - a) garantire il raggiungimento di *milestone* e *target* della linea di investimento di cui alla Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica”, nonché il principio DNSH, pena la decadenza dal finanziamento, le condizionalità della linea di investimento, il divieto di “doppio finanziamento”, l'assenza di conflitti di interesse e tutti gli obblighi e adempimenti derivanti dall'applicazione dei regolamenti dell'Unione europea, delle norme nazionali sul PNRR e delle disposizioni attuative e delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze;
  - b) adottare procedure interne che assicurino conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale responsabile di intervento nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dall'Amministrazione titolare responsabile e nella connessa manualistica;
  - c) garantire il rispetto delle misure adeguate per la sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
  - d) garantire la piena attuazione ai progetti così come saranno definiti, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai progetti stessi;
  - e) rispettare l'obbligo della normativa di indicazione dei codici CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili direttamente o attraverso il soggetto attuatore;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- f) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute e per il rispetto degli obblighi di cui alla lettera a) del presente articolo, prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
  - g) rilevare e imputare nel sistema informatico ReGIS i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente, ove di propria competenza;
  - h) assicurare gli obblighi di conservazione, nel rispetto anche di quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, della documentazione progettuale, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione e del merito, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti Europea, della Procura Europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) n. 1046/2018;
  - i) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
  - j) fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione centrale titolare di intervento per tutta la durata del progetto.
2. Il termine di aggiudicazione dei lavori per gli interventi individuati negli allegati A e B al presente decreto è quello del 15 settembre 2023, nel rispetto della milestone del PNRR associata all'intervento, pena la decadenza dal finanziamento.
  3. Gli enti locali, soggetti attuatori, devono sottoscrivere con il Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione per il PNRR apposito accordo di concessione che regola i termini di attuazione e le modalità di rendicontazione e monitoraggio nel rispetto dei regolamenti europei.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL DIRETTORE GENERALE  
*Simona Montesarchio*

*Simona Montesarchio*